

FORTIFICAZIONI DELLA BASSA VAL DI SUSA

Di Ivano Nesta.
Fonti: varie.

Anche nella bassa Val di Susa, come nel resto dell'Italia medievale, il territorio era difeso da un presidio militare composto da una serie di fortificazioni come torri e castelli che collegate tra di loro tramite il controllo visivo si trasmettevano preziosi segnali; ne costituiscono tutt'oggi testimonianza il castello di Avigliana (TO), la Torre della Bicocca di Buttigliera Alta (TO), la Torre del Colle di Villar Dora (TO) e la Torre di San Mauro di Almese (TO).

IL CASTELLO di AVIGLIANA (TO)



Il castello di Avigliana venne edificato ai principi del sec. X dal marchese Arduino III Glabrione il quale aveva ricevuto il titolo nobiliare ed ampi possedimenti in tutta la val di Susa per aver condotto un'energica e vittoriosa battaglia contro gli invasori saraceni.

Quest'ultimi che avevano una base in provenza, risalivano le Alpi devastandone le vallate attraverso feroci scorribande che ancora oggi sono ricordate nel folclore piemontese.

Il castello proprio, perché

edificato in posizione strategica sulla sommità del monte Pezzulano, dominante il borgo di Avigliana sottostante con i suoi due laghi, venne sul finire del sec. XII distrutto una prima volta da



Federico Barbarossa nel corso di una battaglia contro Umberto III di Savoia ed in seguito alla pace raggiunta, fu ricostruito dal figlio di Umberto III, Tommaso I conte di Savoia, diventando ancora maggiormente la sede preferita della corte sabauda di quel periodo.

Nel sec. XIV sia Amedeo VI di Savoia detto il conte Verde, che il figlio Amedeo VII di Savoia detto il Conte Rosso, ne incrementarono ancora le funzioni militari e ne curarono l'ulteriore fortificazione. Successivamente perse l'aspetto di castello medievale per diventare una vera e propria fortezza, ma durante la guerra tra la Francia ed il regno di Savoia il castello fu completamente distrutto sul finire del sec. XVII dal maresciallo Catinat, che lasciò solo in piedi le poderose mura esterne diroccate.



Ai piedi del castello venne sempre più ampliato e migliorato il borgo abitato di

Avigliana fin quasi ad unirlo al castello; nel centro storico più alto sono ancora ben visibili i resti di un complesso sistema difensivo medievale come mura difensive, torri e porte di accesso.

LA TORRE DELLA BICOCCA – BUTTIGLERA ALTA (TO)

A 411 metri di altezza, sulla cima di una collinetta dai fianchi scoscesi è stata edificata la Torre della Bicocca in una posizione territoriale importante che le consente, in collegamento visivo con il castello di Avigliana, di sovrastare l'inizio della strada maestra che attraversa tutta la Val di Susa. La torre ha una struttura cilindrica di 4 metri di diametro, con una circonferenza di circa 12 metri ed è alta 13 metri. Per la sua costruzione sono state utilizzate pietre di provenienza locale che hanno permesso di erigere il muro perimetrale spesso 1 metro. La porta d'ingresso, come di norma nel medioevo, è situata non alla base della torre, ma a 7 metri circa da terra.

La sommità è in parte crollata e ad oggi



l'edificio risulta in condizioni di precario abbandono.

Si presume che la torre sia stata costruita nel sec. XIV dal comune di Buttigliera Alta il quale dipendeva dalla vicina Avigliana e del quale fa parte anche il piccolo borgo medievale dell'abbazia di Sant'Antonio in Ranverso.

LA TORRE DEL COLLE - VILLAR DORA (TO)

La torre del Colle è stata edificata sulle prime balze della collina Seja, anche questo un punto di vedetta importante congiunto con il castello di Avigliana. La documentazione esistente ne testimonia la presenza nel sec. XIII. La struttura di questo edificio, anche se più grande, è molto simile alla Torre della Bicocca, infatti è stata costruita in pietra locale, è alta 19 metri, con un diametro di 7 metri e con una porta di accesso posta a metà altezza. E' conservata in maniera discreta e sulla sommità della torre è ancora ben visibile la merlatura. Come tutte le torri medievali era probabilmente presidiata da una piccolissima guarnigione armata.



LA TORRE DI SAN MAURO DI ALMESE (TO)

La Torre di San Mauro è la parte maggiormente ben visibile di una fortificazione agricola edificata nella prima metà del sec. XIII. Il piccolo ricetto fortificato nasce sulla base di una chiesetta con il campanile che viene trasformato in torre. In questa fortificazione venivano custoditi i raccolti ed i tributi dovuti al clero o alla nobiltà e vi accorrevano gli abitanti per difendersi di fronte al pericolo di razzie nemiche. Dall'alto di questa torre è ben visibile la Torre della Bicocca, la



Torre del Colle ed il castello di Avigliana.